

IL FORO AMMINISTRATIVO

T.A.R.

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

Vol. I - Gennaio 2002

1

DIRETTA DA

MARIA ALESSANDRA SANDULLI, GAETANO TROTTA

Si segnalano all'attenzione del lettore

- TAR Lombardia, Milano, sez. I, 23 gennaio 2002 n. 202: *Caccia - Esercizio della caccia - Divieti - Deroche - Regione - Disciplina - Diritto comunitario - Contrasto - Delibere - Illegittimità.* 9
- TAR Lombardia, Milano, sez. III, 31 gennaio 2002 n. 416: *Giustizia amministrativa - Ricorso giurisdizionale - Risarcimento del danno - Diniego di autorizzazione - Illegittimità del provvedimento - Doveri dell'amministrazione - Rivalutazione della domanda.* 36
- TAR Veneto, sez. I, 21 gennaio 2002 n. 137: *Avvocato - Abilitazione - Mancato superamento prova orale - Obbligo di motivare adeguatamente il giudizio negativo - Fattispecie - Illegittimità del giudizio impugnato.* 50
- TAR Lazio, Roma, sez. I, 16 gennaio 2002 n. 398: *Concorrenza - Mercati - Pubblicità ingannevole - Cartello presso stazioni di servizio - Sconto carburanti - Provvedimento dell'Autorità - Nuovo provvedimento emendato di vizi - Impugnabilità con motivi aggiunti - Ammissibilità.* 133
- TAR Lazio, Roma, sez. III, 2 gennaio 2002 n. 5: *Compromesso ed arbitrato - Arbitrato - Controversie in materia di lavori pubblici - Albo degli arbitri - Geologo - Esclusione - Illegittimità - Ragioni.* 190
- TAR Sicilia, Catania, sez. II, 6 dicembre 2001 n. 32/d: *Giustizia amministrativa - Tutela cautelare - Davanti ai Tar - Decreto presidenziale di cui all'art. 3, l. n. 205 del 2000 - In caso di mancata notifica del ricorso ai controinteressati - Può essere concesso.* 348



DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE

Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Varese

Illegittimamente l'autorità comunale omette di comunicare al ricorrente l'avvio del procedimento diretto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio di un gabinetto per cure di estetica medica, in violazione dell'art. 7, l. 7 agosto 1990 n. 241.

Qualora il giudice accerti l'incompetenza dell'autorità che ha emanato l'atto impugnato ne viene necessariamente assorbita ogni ulteriore considerazione sul contenuto del provvedimento stesso, atteso anche che l'autorità competente, in quanto terza nel giudizio, non sarebbe vincolata dall'accertamento dell'eventuale illegittimità presupposta dal disposto annullamento anche per profili attinenti al contenuto del provvedimento (1).

L'art. 107, d.lg. 18 agosto 2000 n. 267 — testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nella parte in cui attribuisce ai dirigenti la competenza ad accordare autorizzazioni, permessi ed altri atti di assenso, va interpretato nel senso che la competenza suddetta deve ritenersi estesa anche ai contraria acta, vale a dire agli annullamenti ed alle revoche, oltre che ai relativi atti di natura repressiva (nella specie il TAR ha annullato, per incompetenza relativa, un provvedimento emesso dal Sindaco di revoca di un'autorizzazione all'esercizio di un gabinetto di cure di estetica medica).

(*) Il testo della decisione è in www.giuffre.it/riviste/foro

(1) Cfr. Cons. St., sez. IV., 5 giugno 1995 n. 415, in *Rass. Cons. St.*, 1995, I, 659.

15 - Sez. III — 10 gennaio 2002 — Pres. Zuballi — Est. Buricelli — [redacted] (avv. Bonadimani, Sartori) c. Comune di Verona (avv. Caineri, Squadroni, Moretto, Mondadori, Michelon).

[828/1044] Atto Amministrativo - Silenzio della p.a. - Parere negativo, obbligatorio e vincolante, su istanza di ampliamento di plateatico in concessione - Insussistenza del silenzio e inammissibilità del ricorso proposto ai sensi dell'art. 21 bis, l. 6 dicembre 1971 n. 1034. (L. 6 dicembre 1971 n. 1034, art. 21 bis).

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Comune di Verona, il parere obbligatorio, in materia di plateatico, della competente Commissione comunale, se reso all'unanimità vincola l'Amministrazione: pertanto, nonostante il mancato recepimento del parere stesso in un provvedimento dirigenziale finale di rifiuto del chiesto ampliamento del plateatico, non può ritenersi che l'Amministrazione sia rimasta inerte od abbia adottato, a fronte della richiesta del privato, atti interlocutori od elusivi, dal che discende l'inammissibilità del ricorso proposto avverso il silenzio.

57/o. - Sez. III — 18 gennaio 2002 — Pres. Zuballi — Est. Savoia — [redacted] (avv. Azzalini, Alpagotti) c. Ministero interno (Avv. Stato).

[7932/348] Sicurezza pubblica - Provvedimenti di polizia - Revoca di licenza di porto di pistola per difesa personale - Abuso dell'arma - Abbandono dell'arma in luogo aperto al pubblico - Sussiste - Domanda cautelare - Va rigettata.

Costituisce abuso dell'arma, tale da giustificare la revoca della licenza di porto di pistola per difesa personale, l'abbandono dell'arma medesima in luogo aperto al pubblico.

122 - Sez. III — 19 gennaio 2002 — Pres. Zuballi — Est. Savoia — [redacted] (avv. Borghini) c. Ministero interno (Avv. Stato).

[3936/240] Giurisdizione civile - Giurisdizione ordinaria e amministrativa - Straniero - Permesso di